

Panatta e Barazzutti non lasciano un set agli avversari

## Davis fin troppo facile: 2-0 sui modesti svizzeri

Adriano è in pessima forma - Un comunicato Sportuomero

Dal nostro inviato

TORINO — Chi stava appollaiato sulle file alte del campo centrale, al tennis club Monviso a Grugliasco, si godeva il sole e una lievisima brezza. Chi stava in basso aveva l'impressione di essere in un forno. Heinz Günthardt, il numero uno degli svizzeri, tennis a tratti splendido, è stato cotto a fuoco rapido sia dalla fornace che da Corradino Barazzutti. Terzi, nella prima giornata di Italia-Svizzera di Coppa Davis, non cercano altre possibilità di «thrilling» se non nel match tra il friulano e il migliore degli ospiti. Ma non c'è stato «thrilling». Non c'è stato nemmeno il più esile filo di «suspense». Corrado ha vinto in tre partite e altrettanto ha fatto Panatta, che però — anche lui senza «thrilling» — ha sudato sangue. E così il punteggio della prima giornata è quello del pronostico: 2 a 0 per i nostri.

Günthardt ha deluso. In tutto l'incontro gli sono riusciti un paio di attacchi di rovescio — assai belli —, un colpo smorzato e qualche mirabile dritto. Sembrava che il blondino di Langnau, un

posto dove si fa più hockey su ghiaccio che tennis, fosse preoccupato più che altro di offrire un campionato del talento che indubbiamente possiede. Ha esibito tutto meno che un gioco continuo, vero, consistente. Corradino ha risolto il problema in meno di due ore.

Il primo set si è risolto quasi subito: 3-0 per Barazzutti con due «break», poi 5-4 e infine 6-4 con l'ultimo gioco vinto senza concedere punti al «nemico». Molto più rapida la seconda partita: 4-0 per Corrado, 5-1 e infine 6-1 con l'ennesimo «break». Il secondo set era

Iniziato con scambi veloci e splendidi sottolineati da fitti applausi.

Lo svizzero si è svegliato nella terza partita quando, per la prima volta, gli è capitato di passare a condurre: 1-0, 2-1, 3-1. In questo set, i due contendenti si sono tolti il servizio sette volte. Ma a Corrado l'impresa è riuscita una volta di più ed è finita 6-4.

Adriano Panatta ha vagabondato per più di due ore nella fornace, incerto se lasciarsi travolgere da Roland Stadler (n. 403 della maligna classifica del «computer»), o se provare a giocare sul serio. Aveva un po' di mal di schiena, ma il dolorino non può giustificare l'incredibile serie di errori che ha accompagnato il match, si fa per dire, del romano Panatta prima della partita era allegro. Ragionava di sé, diceva «morte» e altrettante risorte. Parlava di Wimbledon come di un appuntamento importante da vivere bene e con impegno. Dopo l'incontro, vinto con rara fatica in tre lunghissimi set, era assai meno allegro.

### totip

PRIMA CORSA	2 1
SECONDA CORSA	1 x
TERZA CORSA	2 1
QUARTA CORSA	2 x
QUINTA CORSA	1 2
SESTA CORSA	2 1

Remo Musumeci

Francesco non ha la tenia, ma un gran bisogno di riposo

## Moser rinuncia al Tour

Montella sempre leader al Giro d'Italia dilettanti

## A Camerino S. Rufo un guizzo in volata del veneto Argentin

Dal nostro inviato

CAMERINO SAN RUFO — Il Giro d'Italia dei dilettanti ieri è approdato in Campania. C'era da giurare che Montella avrebbe dato l'anima per difendere la sua posizione. E così è stato. Ma non basta. Il giovanotto, non solo ha conservato il simbolo del primato, ma ha anche messo a segno un altro bel risultato. Nel gruppo dei 12 che hanno disputato la volata per il trasugro di tappa c'era anche lui. Ha vinto il veneto Moreno Argentin, ma «Peppino» Montella, da Castel di Stabia, piazzandosi quarto davanti a Polini, ha centrato il suo personale obiettivo di conservare la maglia di leader della classifica. Visto che Montella il primato lo detiene al punto, ma a pari tempo con Polini, non era sufficiente giungere ancora con i primi.

L'ordine d'arrivo

- 1) Argentin (Veneto), km. 114 in ore 2 57'50", media km. 38,622;
- 2) Riccò (Emilia) s.l.;
- 3) Bombini (Lombardia) s.l.;
- 4) Montella (Emilia) s.l.;
- 5) Polini (Lombardia) s.l.;
- 6) Fedrigo (Piemonte) s.l.;
- 7) Paganessi (Lombardia) s.l.;
- 8) Testolin (Lombardia) s.l.;
- 9) Bodier (Lombardia) s.l.;
- 10) Verza, s.l.

maggiore), ha cercato di controllare i momenti difficili della corsa. Alle numerose «fiammate» che hanno caratterizzato anche questa terza tappa ha replicato nell'unica maniera possibile: attendendo gli ultimi chilometri quando ogni reazione ha di solito miglior esito e copia minor fatica.

Così è stato a quando mancava una trentina di chilometri alla conclusione e il gruppo dei migliori, già superate le salite della giornata, era compatto, è stato pronto ad agganciarsi alla fuga nascente nella quale sono poi en-

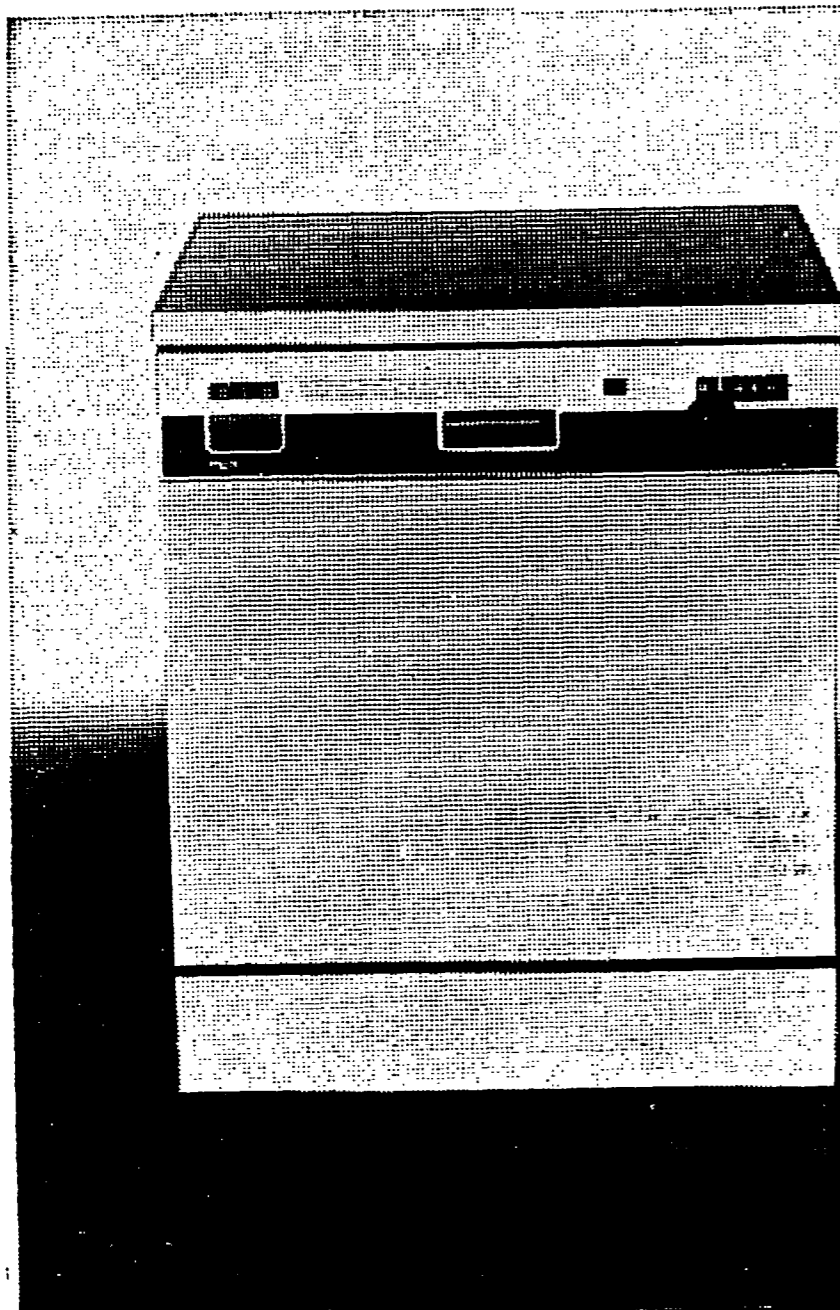
trati quasi tutti i migliori piazzati in classifica, compreso — la più seria ed incombente minaccia — il lombardo Polini.

Uno dei grandi animatori della giornata ieri è stato Fedrigo, il «vecchio» irriducibile combattente piemontese, sempre pronto a piazzare il colpo letale. Mentre lo spaurito Delgado resta leader degli scalatori, il polacco Cluski si è messo in evidenza sull'ultima salita aggiudicandosi il trasugro degli scalatori, cadendo purtroppo poco dopo proprio nel momento in cui prendeva consistenza l'attacco decisivo che avrebbe portato il 12 all'arrivo. Della pattuglia trascinata all'assalto da Paganessi, Verza, Polini e Montella, facevano parte ben 9 uomini di classifica, e precisamente, oltre al citato Fedrigo, Bombini, Ferretti, Ferrac, e Testolin, quindi il vincitore Argentin, Riccò (che si è piazzato secondo) e il francese Bodier.

Oggi si va da Camerino San Rufo a Maratea, con una tappa di 145 km. che si preannuncia ancora dura non solo e non tanto per le salite, quanto per lo stato delle strade che almeno finora hanno messo a dura prova tutti, proprio tutti.

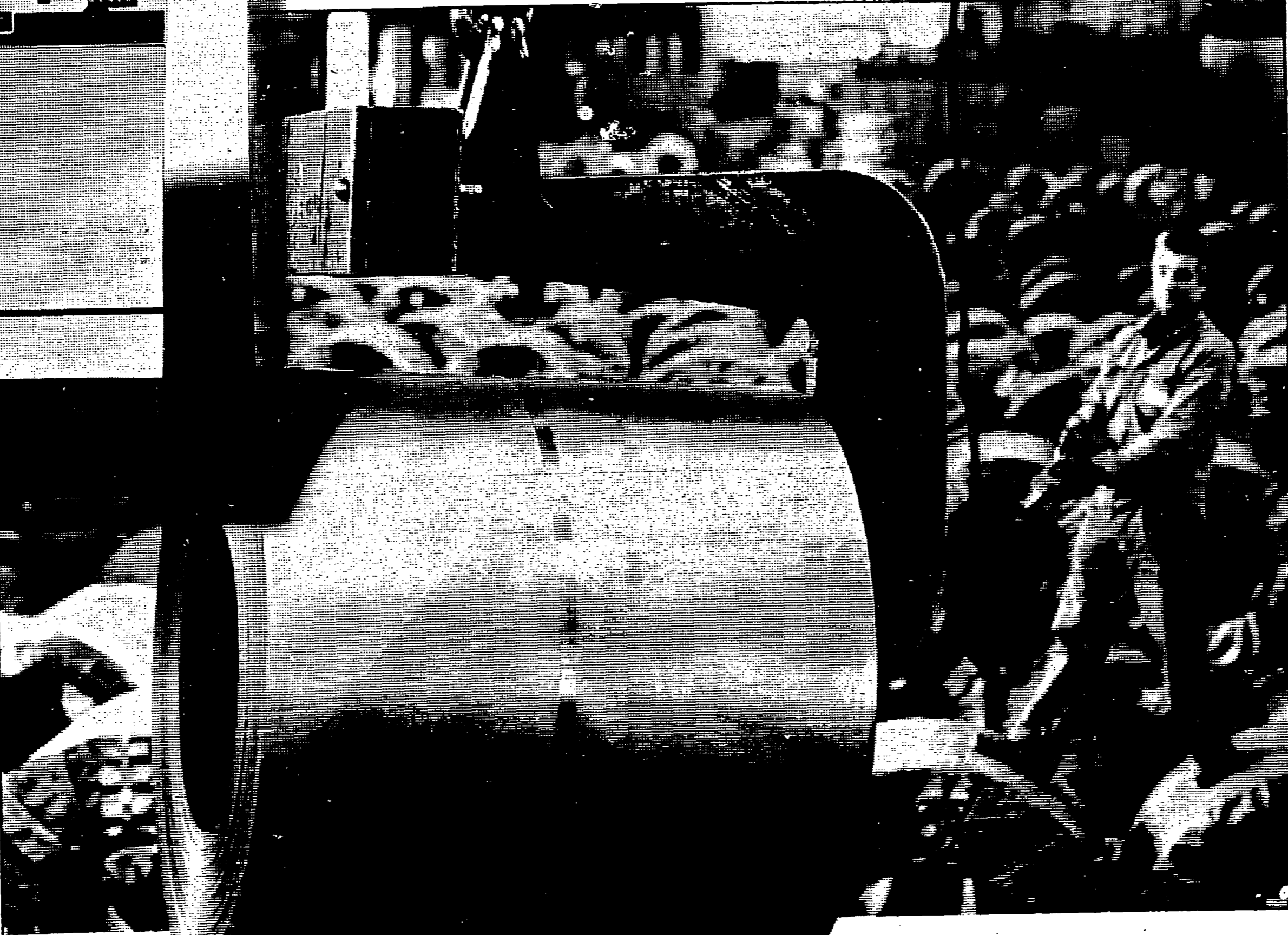
Eugenio Bomboni

### Non accontentarti mai della facciata, guarda cosa c'è dietro.



#### Lavastoviglie Rex R 70

- Vasca e controporta in acciaio inox.
- 7 programmi di lavaggio.
- Pulsante lavaggio energico.
- Pulsante economia.
- 2 temperature di lavaggio.
- 14 coperti a norme I.E.C.
- Lava piatti di diametro fino a 31 cm.
- Decalcificatore incorporato regolabile.
- Massima silenziosità.
- Consumi molto contenuti.



## Dietro la lavastoviglie Rex R 70 ci sono ottomila tonnellate di acciaio inossidabile.

E ottomila tonnellate di acciaio inossidabile all'anno, può permetterselo solo una grande industria che punta anche sui «valori» della durata.

Durata dell'acciaio inossidabile che, nel caso particolare della lavastoviglie, significa garantire una vita di almeno 12 anni e impedire la formazione della ruggine.

Ecco perché è importante non accontentarsi della facciata e guardare cosa c'è dietro.

Sì, dietro Rex c'è Zanussi, la più grande industria di elettrodomestici d'Europa con 41 stabilimenti dove 32.800 persone producono ogni anno oltre 4 milioni di apparecchi, il 57% dei quali viene esportato: una clientela di 40 milioni di famiglie, tra cui il 20% delle famiglie tedesche.

Devi comprare una lavastoviglie? Non accontentarti della facciata... guarda cosa c'è dietro.

ZANUSSI ELETTRODOMESTICI

**REX** Garanzia di Qualità Europea



# Signori ironigis

VANADIUM USAG EXTRA

# ZANUSSI

**USAG**

Gioielli da lavoro, ergonomicamente studiati, scientificamente realizzati, lavorati in ogni particolare per eliminare nel tempo la sbavatura, la deformazione, la ruggine.

Lavorano con precisione, leggeri da tenere in mano, sopportano senza fatica gli sforzi massimi, durano, continuano ad essere belli.

Utensili professionali a mano per l'industria, arti e mestieri: elettronici, meccanici, garagisti, carrozzieri, elettricisti, elettrout e gommati.

Chavi fisse, poligonali a bussola, dinamometriche, pinze, tronchese, troncabulloni, cesoie, giravite, scolapelli, martelli, tassi, leve per carrozzieri, estrattori, carrelli, cassettiere, armadi, vetrine, paraf estopistici.

USAG - SIGNORI UTENSILI PROFESSIONALI